



**CLUB ALPINO ITALIANO
SOCIETÀ ALPINA DELLE GIULIE
COMMISSIONE ESCURSIONI**

Domenica 11 marzo 2018

CON LE CIASPE ALLA SELLA DI BARTOLO

Camporosso in Val Canale (800 m), segnavia CAI 509, Prati del Bartolo, sella di Bartolo (1175m) e ritorno

Direttore d'escursione: AE Mario Privileggi

TABELLA DEI TEMPI

Ore	7.30	<i>partenza da piazza Oberdan, breve sosta durante il viaggio</i>
"	10.00	<i>arrivo a Camporosso (800m). partenza appena pronti</i>
"	11.00	<i>Inizio strada forestale (1000m)</i>
"	12.00	<i>ai Prati del Bartolo (1070m) ripresa del cammino</i>
"	12.30	<i>alla sella di Bartolo (1175m) sosta per il pranzo al sacco</i>
"	13.30	<i>ripesa del cammino</i>
"	15.30	<i>ritorno a Camporosso sosta durante il viaggio</i>
"	19.00	<i>circa, arrivo a Trieste</i>

La Val Bartolo si apre poco dopo la Sella di Caporosso (800 m), spartiacque tra il bacino del Mediterraneo e quello del Mar Nero, sulla destra orografica della Val Canale.

Inizialmente è un po' stretta ed incassata fra i fianchi delle montagne, ed è percorsa dalle acque del rio Bartolo, tributario dello Slizza. Verso quota 1000, si apre in una distesa ampia e amena: i prati di Bartolo, costellati da numerose baite che sin da tempi remoti erano residenze temporanee ed ospitavano per circa tre settimane, dalla fine di luglio a ferragosto, gli addetti al taglio e alla raccolta del fieno.

Le famiglie si spostavano dalla Val Canale portandosi dietro tutte le masserizie necessarie per il soggiorno, compresi gli animali da

cortile quali maiali e galline.

Questa di oggi è una facile escursione caratterizzata da un ridotto dislivello e da uno sviluppo di circa 13 chilometri, complessivi tra l'andata e il ritorno.

La salita si snoda lungo la rotabile, in parte asfaltata, che sale gradualmente con ridotta pendenza ai Prati e alla Sella di Bartolo rende l'itinerario molto frequentato nella stagione invernale, soprattutto dopo giorni di abbondanti nevicate.

La salita è complessivamente ben protetta dalle valanghe, pur non potendo escludere del tutto il rischio di modeste scariche di neve nel tratto mediano della valle, stretto tra ripidi versanti boscosi interrotti da falesie, una delle quali attrezzata a palestra di roccia dalla Brigata Alpina Julia,.

Questo itinerario costituisce in inverno una ottima occasione per intraprendere una facile passeggiata che porta alla celebre radura della Val Bartolo. Il dislivello minimo e la modesta pendenza, fa sì che diverse persone raggiungano in inverno le baite con le ciaspe o gli sci.

Difficile quindi essere da soli alla testata della valle, soprattutto quando, dopo una bella nevicata, l'ambiente diviene quasi fiabesco con la grande distesa bianca punteggiata di tavoli e alberi carichi di neve.

***INFORMAZIONI E ISCRIZIONI: TRIESTE – VIA DI DONOTA, 2 – TELEF. 040 369067
DAL LUNEDI' AL VENERDI' DALLE 17.30 ALLE 19.30***

ci trovi anche su  ***Facebook – visita il nostro sito: www.caisag.ts.it***

DESCRIZIONE DEL PERCORSO

I PROSSIMI APPUNTAMENTI

18/3 – CARSO: IL SENTIERO ABRAMO SCHMID

Rupa (40m), Devetaki (164m), valico di Opatje Selo (158m), Krenejak (235m), Jamiano (45m), Ceroglie (145m).

Cartografia: *Transalpina Carso Goriziano - 1:25000*

DL: 300 m circa – SV: 18 km - DF: Escursionistico (E)

D.E.: Davide Morabito

INIZIA L'ORA LEGALE

25/3 – ANELLO DELLE MALGHE DI PORZUS

Faedis/B.go Luretics (228m), Gradischiutta (364m), Clap (684m), Malghe di Porzus (968m), Bocc. di S. Antonio (788m), Stremiz (315m), Borgo Luretics (228m).

Cartografia: *Tabacco 026 - 1:25000*

DL: 800 m circa – SV: 10 km – DF: Escursionistico (E)

D.E.: ONC Riccardo Ravalli

lunedì 2/4 - PASQUETTA: LIKOF IN VALLE

Padriciano, Bosco Salzer, stagno di Basovizza, Draga S. Elia, Casello Modugno con allegro likof finale.

Cartografia: *Tabacco 047 - 1:25000*

DL: minimo - SV: circa 9 km - DF: Turistico (T)

Organizzazione Commissione Escursioni

8/4 – POT POTANGELSKI GORI (SLO)

Kovk (850m circa), Na Logu (550m), Sibirija Kitajska, Otliski maj, Peterlini, Kovk (850m circa).

Cartografia: *Nanos - 1:50000*

DL: 400 m circa - SV: 15 km. - DF: Escursionistico (E)

D.E.: Daniela Lupieri e Vinicio Divo

L'escursione ha inizio dalla località di Camporosso in Valcanale addentrandosi nella val Bartolo e passando alla base di una scarpata rocciosa sulla quale più di un secolo fa sono state poste grandi epigrafi che ricordano i combattimenti del 6 e 7 ottobre del 1813 che videro impegnati i Cacciatori da Campo austriaci contro le truppe di Napoleone.

La strada, nel primo tratto costantemente in ombra, segue il Rio Bartolo, primo torrente tributario del Bacino danubiano e quindi del Mar Nero dopo la Sella di Camporosso, limite geografico dello spartiacque alpino-danubiano.

In vari tratti le rupi circostanti celano ancora le vestigia delle opere difensive del Vallo Alpino.

Dopo circa un'ora dalla partenza, alla quota di circa 1000 m, un cartello stradale vieta l'accesso alle automobili e inizia la strada forestale, che attraversa i Piani di Bartolo, ove la valle si allarga decisamente e un bosco di faggi e di abeti limita la vasta radura disseminata di piccole baite in stile alpino.

Alla quota di circa 1070 m, al termine della grande radura ove nella stagione estiva si estendono prati acquitrinosi, la pista sale con maggiore pendenza verso est raggiungendo la boscosa e poco panoramica Sella di Bartolo (1175 m), posta

sul confine tra Italia e Austria. Dalla Sella comunque si possono ancora ammirare la piramide del Monte Acomizza, poco distante, e in lontananza le vette del Gruppo del Jof Fuart.

Il segnavia n.403 della Traversata Carnica attraversa il passo e costeggia la base dell'Ochsenstand salendo sui successivi monti Capin di Ponente, Goriane e Capin di Levante che costituiscono il termine della Catena Carnica.

Difficoltà: Esc. ambiente innevato (EAI)

Dislivello: 375 m circa

Sviluppo: 13 chilometri circa.

Cartografia: *Tabacco 019 - 1:25000*

PERCORSO ALTERNATIVO

Vista la semplicità dell'escursione e il modesto dislivello non è previsto alcun itinerario alternativo, per chi non se la sentisse di percorrere l'intero tragitto c'è sempre la possibilità di interrompere la salita e di ritornare a valle per lo stesso percorso di salita.

Quota: soci € 20.00 – addizionale non soci € 8.00

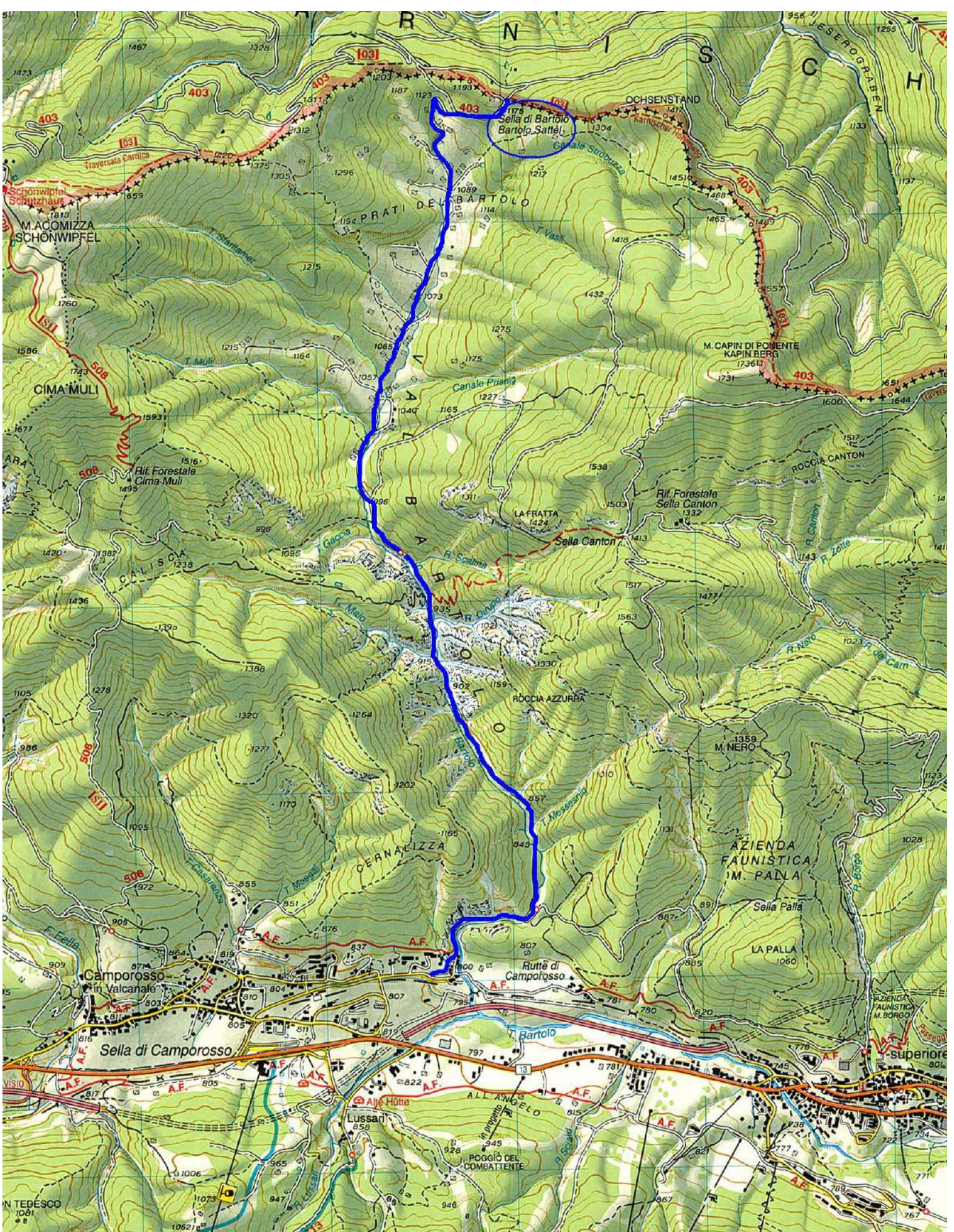
Comprendente trasporto in bus e, per i non soci, anche assicurazione e soccorso alpino

Attrezzatura richiesta:

Ciaspe, bastoncini e luce frontale. Facoltativi, ma utili, ARTVA, pala e sonda

Cellulare: organizzatore +39 331 1071048

(attivo solo nel giorno dell'escursione)



Cellulare: organizzatore +39 331 1071048
(attivo solo nel giorno dell'escursione)